

Il culto delle reliquie dei patrioti

Berretti, camicie, sciabole e quadri furono custoditi nelle famiglie dei figli di Massimiliano, che a loro volta le hanno donate ai nipoti e alcune al Museo Risorgimentale di Adria. Particolare cura è stata data ad una stanza da letto, "la camera di Garibaldi," sulla quale la nonna lasciò una chiara volontà: "se dovete disfarvene, bruciatela piuttosto di darla via, perché vi ha dormito Garibaldi". Non so risalire al personaggio che vi dormì realmente (forse Menotti Garibaldi?). Insieme agli oggetti è stato trasmesso un grande rispetto per lo zio Domenico, senza mai gloriarsene. Lo zio Domenico (1828/1896) fu generale dei Mille e in seguito deputato al Parlamento di Firenze. Di lui restano alcuni scritti nella Biblioteca Comunale di Adria e il suo berretto di garibaldino nell'Archivio Risorgimentale. L'amicizia tra le famiglie dei discendenti dei patrioti era ancora viva nei primi decenni del 1900 finché furono in vita i nipoti di Massimiliano: gli Ortore, i Pegolini (Pace), gli Zen.



Adria: Facciata del Septem Maria Museum, presso l'ex idrovora Amolara; accanto: lapide recentemente posta a ricordo degli avvenimenti risorgimentali